

Il giornale in edicola

- [Politica](#)
- [Interni/Esteri](#)
- [Economia](#)
- [Sport](#)
- [Cultura](#)
- [Spettacoli](#)



UTILITÀ

- [Comune di Roma](#)
- [Atac](#)
- [Provincia di Roma](#)
- [Regione Lazio](#)



[invia questo articolo](#) [stampa questo articolo](#) [aggiungi ai preferiti](#)

LA SINDROME

BELLE SUBITO CONTAGIA LE ROMANE

di KATIA PERRINI LA SINDROME da «belle subito» sta dilagando per le strade della capitale. Quartiere dopo quartiere, nessuna si salva. Il morbo si insinua e si moltiplica, complici cartelloni pubblicitari, tv e riviste. All'insegna del «magre e perfette in poco tempo» le romane di notte sognano d'essere Sabrina Ferilli (le more) o Ilary Blasi (le bionde). Un incubo che di giorno diventa una corsa al «ritocco»: mani, piedi, capelli, ciglia, lampada abbronzante. E poi la palestra, i pesi (che si fa più fatica ma ci si tonifica prima). A tavola, poi, lo stretto indispensabile. Gioiscono i fruttivendoli e i produttori di insalate pronto-uso perché la Sindrome prevede dieta a base di tante verdure (riempiono e non ingrassano). Si calcola - e i dati sono della Coldiretti - che il consumo di verdure già lavate e tagliate sia aumentato del 23%, nonostante i prezzi siano 6 volte più alti rispetto alle verdure vendute intere e sfuse. Piangono invece ristoratori e pasticceri: dolci e pasta sono tabù, se ne riparla solo a ottobre. La Sindrome sta stravolgendo anche la vita di chi non ne è stato contagiato (vedi categoria Uomo). Costretto a stare dietro alle pazzie del pianeta Donna. Più spesso a forte rischio di caduta nella trappola femminile. È così che in città fioriscono i centri dove entrare e diventare belle come modelle o attrici. Direttamente dall'America sbarcano gli ultimi ritrovati a prova di velocità e risultati sorprendenti. Ai Parioli con 300 euro si possono avere delle ciglia da cerbiatta con le nuove extension made in Usa. Si applicano con la colla oftalmica e il mascara diventa roba buona solo per le nonne. Non si staccano neanche dopo i tuffi al mare, assicura Alessia Nardi, figlia di Giancarlo, titolare del «Nardi dayspa» di piazza Ungheria. In pieno centro, invece, il colosso mondiale LVMH ha appena aperto in via del Corso il più grande negozio italiano della catena Sephora. Profumeria di lusso, sì. Ma soprattutto un luogo dove entrare e uscirne belle dopo 15 minuti. Si chiamano «bar», ma non vendono (per carità!) gelati o cornetti. In francese «bar» sta per angolo e quindi c'è il nail-bar dove si fa la manicure rapida, il lash-bar per le ciglia finte, il brown-bar per le sopracciglia, lo smile-bar per labbra turgide. Il tutto alla velocità della luce. Per usare ogni ritaglio di tempo al meglio. Pare l'antidoto alla Sindrome non sia ancora stato trovato. La prova-bikini è più forte di tutto...

mercoledì 16 maggio 2007

[top](#) [home](#) [invia questo articolo](#) [stampa questo articolo](#) [aggiungi ai preferiti](#)

- [Sarli fa un altro colpaccio L'italiana Bianca Balti sfilata a Palazzo Valentini](#)
 - [Cantatore agli Oscar dello sport](#)
 - [TUTTI contro Mastella.](#)
- 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- [le altre notizie](#)

- [Forum](#)
- [Chat](#)

